

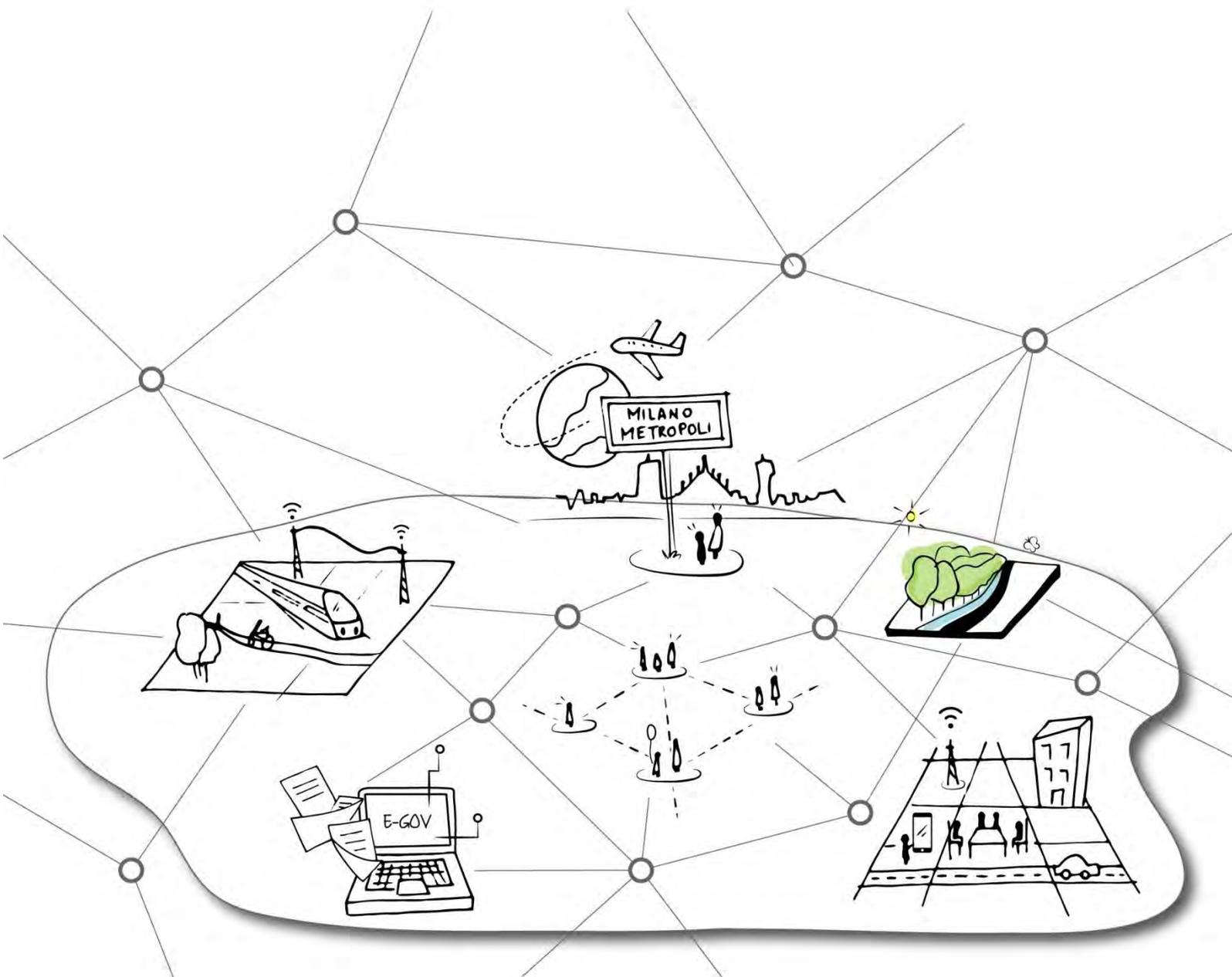
5.4



MILANO METROPOLI

intelligente e sostenibile

rigenerare territorio e ambiente



Indirizzi e obiettivi progettuali

- **Incentivare i processi di rigenerazione urbana, nell'ottica di limitazione del consumo di suolo, attraverso nuove forme e strumenti, comprese perequazione e compensazione territoriale e fiscale**
- **Attuare politiche orientate al miglioramento dell'equilibrio dell'ecosistema**
- Definire un nuovo disegno del sistema dei parchi proiettato verso la regione urbana, oltre la cintura verde
- **Dare maggiore compiutezza all'attuale quadro di governo delle aree protette, valorizzando il ruolo dei PLIS entro un sistema integrato che combini tutele e progettazione paesistico-ambientale**
- Riconoscere nella pianificazione territoriale – e in particolare negli ambiti di tutela - **l'agricoltura come fattore di valorizzazione economica ed elemento fondante del territorio**
- Affrontare il tema della fragilità idrogeologica del territorio.
- **Promuovere l'attuazione di politiche unitarie in tema di controllo, riduzione delle emissioni ed efficienza energetica**

Progetti e azioni

1. SPAZI METROPOLITANI E GOVERNO DELLE TRASFORMAZIONI

Verso il Piano Territoriale Metropolitano

L'articolo 5 della legge regionale 32/2015 sulla valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana in applicazione della legge 56/2014, dispone che gli insediamenti di portata sovracomunale siano definiti dal Piano Territoriale Metropolitano (PTM) e che le indicazioni su tali insediamenti abbiano efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti dei PGT. La definizione di politiche di rigenerazione urbana, il governo delle grandi funzioni e dei servizi di livello metropolitano, rientrano dunque tra le funzioni della Città metropolitana.

L'azione principale per la definizione degli spazi metropolitani e del governo delle trasformazioni territoriali è la predisposizione del Piano Territoriale Metropolitano, il cui avvio è previsto nel corso del 2016.

Ai fini della costruzione di un primo elenco di insediamenti e funzioni di portata sovracomunale, la Città metropolitana comincerà ad operare una ricognizione delle opportunità e delle previsioni di insediamenti riconosciuti di rango metropolitano o sovracomunale restituendo un quadro delle progettualità più strategiche e significative per l'intero territorio, tenendo conto delle trasformazioni fisiche in atto e/o previste.

Per l'individuazione dei contenuti progettuali e la definizione di proposte per il Piano Territoriale Metropolitano, si opererà attraverso:

- la costruzione di un'agenda selettiva di progetti e linee guida che definisca in modo condiviso vocazioni territoriali, visioni di sviluppo, investimenti prioritari di medio periodo declinati in progetti fortemente legati ad investimenti pubblici e privati realmente promuovibili;
- il conferimento della preferenza alle politiche di rigenerazione urbana e territoriale in un'ottica di risparmio di suolo (recupero e riqualificazione di

edifici e aree degradate, sottoutilizzate, dismesse) migliorandone le prestazioni ambientali, le connessioni ecologiche, le caratteristiche energetiche e l'attivazione multifunzionale propria della rigenerazione;

- l'attivazione di una strategia di rigenerazione delle aree urbane e peri-urbane più deboli, sia tra il capoluogo e la prima cintura sia poste a cavallo tra i centri dell'area metropolitana, del territorio peri-urbano integrato al mondo agricolo, delle aree abbandonate dall'industria;
- la diffusione di una cultura della qualità urbana a livello metropolitano, attraverso il sostegno a iniziative di sensibilizzazione, formazione, scambio di conoscenze, disseminazione di buone pratiche e approcci innovativi;
- la costruzione di una **governance** caratterizzata da un processo che si sviluppi in modo organico attraverso flussi informativi, partecipativi e decisionali che coinvolgano la Città metropolitana, le Zone omogenee e i Comuni e che miri a fare sistema e a integrare politiche e azioni di ciascuno, attraverso strumenti di concertazione di ambito sovracomunale;
- l'attivazione di una piattaforma di concertazione digitalizzata e un sistema di **open data** territoriali accessibili a Comuni, operatori, **stakeholder**, mediante l'erogazione di un nuovo servizio **web** che integri i sistemi tradizionali con metodologie innovative di acquisizione, trasmissione, rappresentazione, aggiornamento e fruizione delle informazioni.

[Area pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico]

2. PARCHI METROPOLITANI

Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana

L'azione intende valorizzare il sistema delle aree protette regionali e dei parchi di scala metropolitana intesi come un unico servizio collettivo, una rete infrastrutturale primaria del sistema sociale e territoriale, operando in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 33 dello Statuto.

Città metropolitana si propone come soggetto principale per la definizione di una politica del verde e delle aree protette a scala metropolitana funzionale ad una gestione unica e coordinata dei parchi di scala metropolitana, dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) e dei grandi parchi urbani, nel rispetto delle singole identità, attivando una politica integrata sia di pianificazione che di gestione del sistema del verde.

Azioni specifiche in questa direzione sono identificate in:

- individuazione di corridoi ecologici locali e progetti di potenziamento della **rete ecologica a scala comunale con l'obiettivo di promuovere la qualità ambientale e costruire la Rete Ecologica metropolitana**;
- **istituzione delle 11 aree a Parco Naturale individuate all'interno del territorio del Parco Agricolo Sud Milano dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco (Titolo I art. 1) e che rispondono normativamente ai contenuti degli articoli 22 e 23 della Legge nazionale sulle aree protette n. 394/91**;
- **ampliamento del progetto di concessione in uso del marchio "produttore di qualità ambientale Parco Agricolo Sud Milano" alle aziende agricole che operano al suo interno.**

Saranno coinvolti nel progetto Regione, Parchi Regionali, PLIS, Comuni, associazioni di categoria operanti sul territorio, aziende agricole.

[Area pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico]

3. IDROSCALO PER LE FAMIGLIE, LA CULTURA, LO SPORT

Nuovo modello di governance per un parco metropolitano

L'Idroscalo, per le sue caratteristiche naturali e per la sua vocazione sociale, rappresenta un'eccellenza all'interno del territorio metropolitano e rientra nell'ambito del Sistema Turistico Metropolitano riconosciuto da Regione Lombardia. Un'oasi di benessere di 1,6 milioni di metri quadri, adiacente all'aeroporto di Linate, nei Comuni di Segrate e Peschiera Borromeo, aperto 365 giorni l'anno, con una presenza annua di circa due milioni di visitatori.

L'obiettivo è quello di valorizzare il Parco Idroscalo, bene patrimoniale della Città metropolitana di Milano, grazie anche alla *partnership* con altri soggetti privati pubblici e del terzo settore.

L'Idroscalo è per sua stessa natura, posizione, vocazione e storia un parco pubblico metropolitano, che soddisfa la richiesta di sport, tempo libero, natura, cultura, intrattenimento, benessere di un'utenza molto variegata e rappresenta una straordinaria potenzialità di offerta di servizi ai cittadini.

Per attuare un progetto di valorizzazione è necessario coinvolgere anche altri attori che possano dare continuità al parco metropolitano, in termini sia progettuali sia finanziari.

In particolare l'obiettivo è implementare un modello di *governance* che veda coinvolti soggetti pubblici (come Comuni di Milano, Segrate, Peschiera Borromeo) e soggetti privati (concessionari del parco, sponsor, associazioni, fondazioni, e altri soggetti privati e del terzo settore).

Va quindi rafforzato il ruolo di Idroscalo anche confrontandosi con le esperienze analoghe internazionali.

[Area promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale/ Settore idroscalo]

4. EFFICIENZA ENERGETICA

L'Unione Europea chiede che entro il 2030 gli Stati membri operino un 40% di riduzione di emissioni di CO₂, *target* al quale è possibile arrivare puntando sulle energie rinnovabili, sulle forme di mobilità sostenibile, sull'efficientamento energetico, sulla riqualificazione edilizia. Quest'ultima potrà dare un contributo decisivo alla riduzione delle emissioni, avviando un processo di ristrutturazione spinta di edifici ed interi quartieri, con un taglio delle emissioni del 60-80%.

Questa occasione si incrocia peraltro con le opportunità offerte dalle politiche europee, che spesso i Comuni non sono in grado di intercettare, per carenza di risorse strumentali e *know-how* specifico. Tale opportunità si presenta nel FESR 2014-2020, che mette a disposizione delle città uno stanziamento pari almeno al 5% delle risorse assegnate a ogni Stato membro, da destinare alle azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile.

4.1 IMPIANTI TERMICI CIVILI

Innovazione del processo di controllo

Il progetto si inquadra nel più vasto progetto “+Community” sviluppato dall'Area Tutela e valorizzazione Ambientale dell'Ente e si configura come progetto pilota per l'innovazione tecnologica e l'efficientamento del sistema dei controlli degli impianti termici civili di competenza della Città metropolitana di Milano. Si tratta di circa 400.000 impianti dislocati nei 127 Comuni inferiori ai 40.000 abitanti.

Si intendono, anche mediante il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati (Regione, Enti Locali, Associazioni di Categoria delle imprese coinvolte), attuare le seguenti principali azioni:

- informatizzare e innovare il processo di controllo, eliminando la documentazione cartacea, sviluppando il flusso informatizzato, introducendo tecnologie innovative (*tablet* da utilizzare nella esecuzione delle verifiche e controlli in loco);
- razionalizzare il sistema delle competenze, delle funzioni svolte e dei flussi informativi tra gli Enti e tutti i soggetti coinvolti (imprese e cittadini).

[Area tutela e valorizzazione ambientale/Settore qualità dell'aria, rumore ed energia]

4.2 IMPIANTI ENERGETICI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Programma per una gestione tecnologica innovativa

Il patrimonio immobiliare della Città metropolitana di Milano è costituito da circa 190 edifici. Per la sola parte di edilizia scolastica si tratta di 180 immobili, di cui 91 nella Città di Milano e i restanti distribuiti in 31 Comuni dell'area metropolitana. Obiettivo generale del progetto è quello di individuare e promuovere una gestione più efficiente degli impianti tecnologici inserita in un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile.

Nello specifico si intende realizzare un programma integrato in grado di contenere i costi dell'energia e implementare modelli procedurali e gestionali per i contratti di fornitura attraverso il controllo e monitoraggio dei vettori energetici. La partita relativa agli approvvigionamenti, non più considerata residuale, ma parte attiva nel processo di gestione dell'Ente, sarà coordinata e supportata anche da una struttura avente una visione complessiva dei diversi processi tecnici e amministrativi. Anche in questo ambito specifico, l'Esperto di Gestione dell'Energia, dovrà farsi promotore di azioni coordinate ed integrate per il territorio metropolitano.

Una più efficace struttura di monitoraggio per la parte di contrattualistica e/o fatturazione delle così dette “utenze”, consentirebbe una maggiore integrazione delle informazioni con il sistema informativo contabile della Città metropolitana. Consentirebbe altresì una condivisione dei dati con tutti i soggetti interessati (tecnici e non) agevolando una conoscenza più approfondita finalizzata ad un percorso di miglioramento nell'impiego delle risorse.

[Area edilizia istituzionale, patrimonio, servizi generali e programmazione rete scolastica metropolitana/Settore gestione impianti tecnologici]